



Le scelte strategiche

- 3** Aspetti generali
- 6** Priorità desunte dal RAV
- 8** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 10** Piano di miglioramento
- 17** Principali elementi di innovazione
- 27** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



Aspetti generali

PIANO DI MIGLIORAMENTO E RAV

Il Piano di Miglioramento, come previsto dalla Direttiva n° 11 del 2014, è parte di un processo valutativo che deve coinvolgere in modo "attivo e responsabile" le scuole, al fine di consentire a ciascuna istituzione scolastica la possibilità di "regolare il proprio servizio educativo". Ogni scuola, infatti, per essere efficiente ed efficace, non può prescindere dalla progettazione di un Piano di Miglioramento, delineato in rapporto ai problemi emersi, alle loro ipotesi risolutive, alla messa in atto di strategie possibili e costruito in base al principio di fattibilità.

Le scelte operate in questa direzione sono state oggetto di una strutturazione progettuale, di una osservazione e di una selezione degli elementi, capaci di orientare prescrittivamente i comportamenti individuali e di gruppo all'interno dell'istituzione scolastica. Per fare in modo che il Piano sia coerente con gli obiettivi prefissati, è stato necessario innanzitutto riflettere sulle scelte educative, didattiche ed organizzative da mettere in atto, considerandole non separatamente ma in modo sistemico.

I docenti coinvolti devono, pertanto, effettuare, un'attenta pianificazione, nella quale stabilire procedure che tengano conto della definizione degli obiettivi e delle varie fasi di lavoro, dei risultati attesi, dell'indicazione dei soggetti, dei compiti, dei tempi, dell'analisi dei vincoli e delle risorse da reperire e da impiegare. Diventa, quindi, senz'altro prioritario progettare e lavorare nell'ottica di una condivisione più ampia possibile.

Come previsto nella suddetta direttiva, è necessario prevedere, nell'ottica della trasparenza, opportune modalità di comunicazione, in modo da dare a tutti gli "stakeholder" (portatori d'interesse: studenti, genitori, insegnanti, ecc.) la possibilità di conoscere agevolmente quelli che sono i soggetti incaricati ad agire, le attività progettate e avviate, il loro andamento, i documenti elaborati.

In questo modo tutti gli interessati vengono messi nella condizione di verificare e valutare i risultati ottenuti in relazione al Piano di miglioramento posto in essere. Per questa ragione si ritiene di fondamentale importanza stabilire degli indicatori, come la pertinenza (l'attività deve riguardare aspetti effettivamente importanti e non disperdere le risorse su aspetti secondari e non problematici), l'utilità (l'attività deve essere finalizzata al miglioramento della funzionalità della scuola) e la scientificità (ogni processo deve avere una base di dati e informazioni esatti che si



configura come una vera e propria attività di autoanalisi).

Tutto ciò richiede, oltre alla capacità di progettazione, una diffusa responsabilizzazione, poiché soltanto così la scuola può consolidare la propria natura di luogo in cui l'apprendimento di conoscenze, abilità e competenze avviene intenzionalmente e in modo progettuale e non casuale ed estemporaneo.

Per queste ragioni il Piano di miglioramento è stato predisposto in seguito ai risultati emersi da una dettagliata analisi di autovalutazione, effettuata attraverso l'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) relativo all'a. s. 2024/2025 da parte del Dirigente Scolastico e di un gruppo di docenti rappresentativi dei diversi ordini di scuola (Gruppi di lavoro "Rendicontazione Sociale - RAV/Autovalutazione e Pdm" e "La Valutazione degli apprendimenti: strumenti e finalità nel curriculum d'istituto"). L'elaborazione del RAV ha offerto l'occasione di riflettere su quelli che sono i punti di forza e i punti di debolezza della nostra scuola ed hanno permesso di progettare il Piano di miglioramento. Il Nucleo Interno di Valutazione (NIV), grazie al lavoro svolto dai Gruppi di lavoro, ha di seguito individuato le aree di maggiore criticità su cui operare e sulla cui base progettare il Piano di miglioramento, che, come previsto dal Ministero dell'Istruzione, deve riguardare gli esiti degli studenti.

Nell'a.s. 2025/2026 l'elaborazione del RAV fa riferimento anche ai "Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia" i cui esiti sono stati analizzati con particolare attenzione alla fascia di età 0-6 ed alle esigenze di promozione dello sviluppo globale.

Si è ritenuto di particolare significatività, per l'a.s. 2025 /2026 , intervenire a favore di tutti gli alunni, in particolare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), progettando e realizzando attività che, tenendo conto delle differenze di tempi, modi e strategie di apprendimento di questi alunni, consentano il miglioramento degli esiti .

Tali Priorità e Traguardi sono stati associati a diversi obiettivi di processo, in special modo agli obiettivi: "Ambiente di apprendimento" "Curricolo, progettazione e valutazione" e "Continuità e orientamento"

Si è ritenuto di particolare significatività, per l'a.s. 2025/2026, intervenire a favore di tutti gli alunni, in particolare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), progettando e realizzando attività che, tenendo conto delle differenze di tempi, modi e strategie di apprendimento di questi alunni, consentano il miglioramento degli esiti.

Tali Priorità e Traguardi sono stati associati a diversi obiettivi di processo, in special modo agli obiettivi: "Ambiente di apprendimento" "Curricolo, progettazione e valutazione" e "Continuità e



orientamento”

Nello specifico si ritiene necessario implementare la personalizzazione delle proposte didattiche, attraverso l'adozione di idonee modalità didattico-organizzative, al fine di sostenere la motivazione all'apprendimento e la costruzione di percorsi significativi.

I Gruppi di lavoro “ Rendicontazione Sociale -RAV/Autovalutazione e Pdm” e “La Valutazione degli apprendimenti: strumenti e finalità nel curriculum d'istituto” hanno individuato, sempre nell'ambito dell'area degli “esiti”, la necessità di migliorare gli apprendimenti in Italiano, Matematica e Inglese attraverso la realizzazione di Piani di Miglioramento che prevedano interventi intenzionali mediante la progettazione di attività laboratoriali di ricerca-azione con l'apertura delle classi in orizzontale e verticale .

In considerazione della particolare importanza rivestita dallo sviluppo della seguente competenza chiave europea: “competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare” al fine di favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé nella consapevolezza delle proprie risorse, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale, si è ritenuto opportuno individuare, quale terza priorità del Piano di Miglioramento, la promozione negli allievi dei processi di autovalutazione mediante appositi percorsi di formazione rivolti ai docenti e attraverso la costituzione di gruppi di lavoro per la costruzione di griglie condivise per la valutazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere la crescita affettiva, psicomotoria, morale e sociale dei bambini

Traguardo

Potenziare lo sviluppo globale attraverso esperienze mirate.

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare l'esito degli apprendimenti di tutti gli allievi in Italiano, Matematica e Inglese con particolare riferimento agli alunni con BES, mediante la realizzazione di piani di miglioramento, anche attraverso l'analisi dei risultati INVALSI.

Traguardo

Incrementare le valutazioni disciplinari in Italiano, Matematica e Inglese rispetto al punto di partenza.

● Competenze chiave europee



Priorità

Promuovere negli allievi processi di autovalutazione. Competenza chiave europea "Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare".

Traguardo

Coinvolgere il maggior numero possibile di docenti nella riflessione sui processi di costruzione e valutazione degli apprendimenti.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Miglioramento dell'esito degli apprendimenti**

Progettare e realizzare percorsi di recupero e/o potenziamento in italiano, matematica e inglese per gruppi di interesse e/o livello nelle classi di scuola primaria e secondaria.

Realizzare attività in classe utilizzando strategie metodologiche condivise in linea con l'autonomia didattica e organizzativa.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Promuovere la crescita affettiva, psicomotoria, morale e sociale dei bambini

Traguardo

Potenziare lo sviluppo globale attraverso esperienze mirate.

○ **Risultati scolastici**



Priorità

Migliorare l'esito degli apprendimenti di tutti gli allievi in Italiano, Matematica e Inglese con particolare riferimento agli alunni con BES, mediante la realizzazione di piani di miglioramento, anche attraverso l'analisi dei risultati INVALSI.

Traguardo

Incrementare le valutazioni disciplinari in Italiano, Matematica e Inglese rispetto al punto di partenza.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Costituire gruppi di lavoro per la costruzione di griglie condivise per la valutazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento.

Progettare e realizzare attività di recupero e consolidamento, ovvero di potenziamento delle conoscenze e delle abilità attraverso un uso mirato delle risorse professionali disponibili e attraverso la personalizzazione dei percorsi didattici. Progettare attività laboratoriali di ricerca-azione con l'apertura delle classi in orizzontale e verticale

○ **Continuità' e orientamento**

Promuovere e valorizzare le diverse intelligenze.



Attività prevista nel percorso: Potenziare nella scuola dell'infanzia lo sviluppo globale attraverso esperienze mirate

Descrizione dell'attività	La scuola intende realizzare all'interno delle sezioni di scuola dell'infanzia ambienti di apprendimento caratterizzati da "centri di interesse" per la promozione della curiosità e delle potenzialità di ciascun bambino. Tale obiettivo si gioverà anche della costante organizzazione delle attività didattiche per gruppi per età e/o eterogenei con approccio laboratoriale.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	Tutti i docenti delle tre scuole dell'infanzia, nonché i docenti di altri ordini che realizzano specifiche attività con particolare riferimento alle classi ponte (inglese, educazione musicale, attività teatrale, ...).
Risultati attesi	Il potenziamento dell'approccio laboratoriale promuove la curiosità del bambino e potenzia i talenti di cui ciascuno è portatore.



Il lavoro sui talenti favorisce lo sviluppo delle competenze e promuove il ben-essere.

Attività prevista nel percorso: Potenziamento dei risultati di apprendimento

Descrizione dell'attività	L'attività intende realizzare, attraverso molteplici progettualità, il miglioramento degli esiti degli apprendimento. Attraverso la personalizzazione degli interventi educativi in orario curriculare (attraverso un uso mirato delle risorse professionali interne ed esterne) ed extracurriculare (attraverso i molteplici moduli previsti dal PN 21-27), si intende sostenere il miglioramento della motivazione e degli esiti degli apprendimenti.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione



	digitale del personale scolastico
Responsabile	Tutti i docenti dei team.
Risultati attesi	Ridurre la dispersione scolastica esplicita e implicita, promuovere il coinvolgimento attivo dei ragazzi attraverso l'innovazione didattica.

Attività prevista nel percorso: Autovalutazione e orientamento

Descrizione dell'attività	Attraverso attività mirate in orario curriculare ed extracurriculare promuovere i talenti e le diverse intelligenze in chiave autovalutativa.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	Tutti i docenti dei team.



Risultati attesi

Promuovere la capacità di autovalutazione ed orientamento anche in vista della scelta della scuola secondaria di secondo grado.

● **Percorso n° 2: Promozione negli allievi dei processi di autovalutazione.**

Competenza chiave europea:

“Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

Progettare e realizzare percorsi di formazione ed autoformazione coerenti con l'obiettivo di processo programmato.

Attività in classe condivise al fine di promuovere l'autovalutazione degli allievi a partire dall'ultimo anno di scuola dell'infanzia.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere negli allievi processi di autovalutazione. Competenza chiave europea "Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare".

Traguardo

Coinvolgere il maggior numero possibile di docenti nella riflessione sui processi di costruzione e valutazione degli apprendimenti.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Costituire gruppi di lavoro per la costruzione di griglie condivise per la valutazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Pianificazione educativo- didattica e innovazione metodologico didattica

Dal punto di vista metodologico-didattico, il PTOF dovrà tener conto delle seguenti direttive generali:

1. Privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni mediante il:

- Richiamo ai prerequisiti
- Presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni
- Apprendimento collaborativo
- Problem solving e ricerca
- Discussione guidata
- Gioco di ruolo
- Riflessione metacognitiva su processi e strategie
- Tutoring
- Transfert di conoscenze, abilità e di imparare ad imparare.

2. Pianificare:

- Le diverse fasi dell'attività didattica;
- L'organizzazione dell'aula o degli altri spazi utilizzati



- La sistemazione dei materiali e delle attrezzature;
 - Le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi;
 - Le strategie di semplificazione, di riduzione, di adeguamento dei contenuti degli alunni in difficoltà, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e l'adeguamento della valutazione in presenza di situazioni di bisogno educativo speciale rilevate (disabilità, disturbi di apprendimento, gravi difficoltà);
 - Gli esercizi per una verifica immediata e gli esercizi diversificati per il recupero e per il consolidamento degli apprendimenti.
3. Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa.
4. **Verificare** ed eventualmente **modificare le scelte didattiche, le strategie, le modalità di gestione della classe**, in presenza di risultati di apprendimento insufficienti. A tale proposito si sottolinea che la qualità di un intervento didattico è riconducibile al suo valore aggiunto ("effetto scuola"), ossia il progresso nell'apprendimento e nella partecipazione dell'alunno ottenuto con l'intervento educativo e didattico, al netto delle variabili che lo caratterizzano (background familiare).
5. **Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento** ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme. Gli ambienti fisici e la loro organizzazione (setting d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli attrezzati, etc.) sono significativi della vita della classe e dei processi attivi che in essa si realizzano.
6. **Privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale** per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni, etc.). In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le nuove tecnologie.



7. Garantire una gestione e partecipazione collegiale

- Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno;
- Sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie;
- Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla Scuola;
- Promuovere la cultura della sicurezza La Scuola, nel promuovere una cultura della sicurezza sia degli allievi che per tutti coloro che operano all'interno dei locali scolastici è impegnata;
- Promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy e prevenzione del cyber bullismo;
- Contenere azioni coerenti con la situazione di emergenza da Covid-19, funzionali alla prevenzione del contagio e finalizzati a creare atteggiamenti rispettosi delle regole.
- Formazione del Personale L.107/2015 art. 1 comma 124 (formazione in servizio docenti; programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti).

L'Istituto Comprensivo, inoltre, annovera tra i principali elementi di innovazione, alcune attività di formazione in rete, quali:

▣ **DIDATTICA DELLA MATEMATICA – M.I.R**

Questo è un progetto di ricerca realizzato in rete con altri istituti scolastici del territorio.

Al percorso formativo partecipano insegnanti dell'Istituto. I docenti approfondiscono diversi aspetti della matematica, mettono a punto strategie più efficaci, nuove ed originali, cercano percorsi interdisciplinari e progettano le attività da realizzare nelle classi, nell'ottica di un curriculum verticale, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di 1° Grado, sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curriculum.

Il lavoro viene supportato dalla formazione condotta da docenti universitari esperti in didattica della matematica e dal gruppo RSDDM (Ricerca e Sperimentazione in Didattica della Matematica)



dell'Università di Bologna.

▣ **DIDATTICA DELLA STORIA - Corinaldo**

Il percorso formativo è realizzato in rete con altri istituti scolastici del territorio.

Si svolge attraverso la metodica della ricerca-azione e prevede incontri di formazione con esperti e lavori di gruppo per l'approfondimento e la riflessione metodologica e disciplinare. Partecipano docenti di scuola primaria e docenti di Scuola Secondaria di I grado

Nell'ambito dell'innovazione didattica rivolta agli alunni l'Istituto propone:

▣ **Progetto "PLAY AND LEARN "**

Rivolto agli alunni delle scuole dell'infanzia dell'Istituto, è finalizzato ad avvicinare i bambini ad un nuovo codice linguistico, a stimolare interesse e curiosità verso l'apprendimento di una lingua straniera, a lavorare sulla sensibilità musicale attraverso l'imitazione e la riproduzione di suoni e di canti appartenenti ad un nuovo sistema fonetico, a promuovere ed a valorizzare la diversità linguistica e culturale.

▣ **SPERIMENTAZIONE NAZIONALE MOF**

L'obiettivo fondamentale della sperimentazione è quello di migliorare lo star bene a scuola degli alunni, dei docenti e di tutto il personale scolastico.

Il cuore della sperimentazione è la compattazione oraria per blocchi disciplinari, al fine di contrastare l'anello debole della scuola italiana: la frammentazione dei saperi.

Tra gli elementi di innovazione didattica spiccano la riduzione delle lezioni frontali a favore di una didattica prettamente laboratoriale e di un apprendimento cooperativo.

▣ **" AIUTAMI A FARE DA ME" - AVVIAMENTO AL METODO MONTESSORI**

Il progetto è volto all'introduzione graduale della metodologia Montessori attraverso la



predisposizione di un ambiente che offra al bambino la possibilità di educare i movimenti, sperimentare la libera scelta attraverso l'utilizzo di materiali di sviluppo. Tale metodologia pone al centro il bambino ed il suo sviluppo autonomo facendo dell'errore il suo grande maestro.

▣ **RETE GREEN**

L'adesione alla "RETE SCUOLE GREEN" indica di assumere nella propria azione i seguenti obiettivi comuni: ridurre, fino ad eliminare, i consumi di bottigliette di plastica, sostituendole con borracce e distributori d'acqua, promuovere e rispettare la raccolta differenziata dei rifiuti all'interno di tutti i locali del plesso, promuovere il riciclo e riuso dei materiali di uso quotidiano, coinvolgere le studentesse e gli studenti nella cura degli spazi verdi delle scuole sviluppando un modello di gestione condivisa delle risorse naturali, incrementare l'utilizzo di prodotti per le pulizie biodegradabili.

Tra gli elementi di innovazione didattica spiccano la didattica attiva laboratoriale svolta negli spazi esterni e interni del plesso in collaborazione con gli Enti preposti del territorio, le aziende locali e la Comunità, al fine di far conoscere i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 e promuovere azioni volte allo sviluppo sostenibile e rispettoso dell'ecosistema.

La modalità attraverso la quale si intende realizzare il lavoro con gli alunni è soprattutto quella della sensibilizzazione attraverso la pratica.

Aree di innovazione



○ **LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA**

Si allega il Funzionigramma.

Allegato:

Funzionigramma-2025-2026.pdf

○ **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

Grazie al Piano scuola 4.0 abbiamo implementato la creazione di setting di apprendimento nell'intento di promuovere pratiche di insegnamento che comprendano attività basate sulla pratica laboratoriale integrata con la didattica curricolare; le pratiche diventano mezzo per trasformare gli spazi in "luoghi di esperienza" ad alto potenziale motivazionale. Tali pratiche di insegnamento-apprendimento sono supportate da una costante formazione in un'ottica di lifelong learning grazie all'adesione a Reti nazionali all'interno delle esperienze delle Avanguardie educative e grazie ai percorsi formativi promossi dal PNRR ed alle collaborazioni con le Università. Lo scopo di tali pratiche è porre al centro del processo formativo lo studente, con le sue attitudini, passioni e talenti, intesi come canali cognitivi a disposizione di ognuno da poter utilizzare in modo flessibile nei diversi contesti.

○ **RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**

Si rimanda alla descrizione riportata nella sezione "Organizzazione"

○ **SPAZI E INFRASTRUTTURE**



AULE PIANO SCUOLA 4.0

Il progetto ideato dal nostro Istituto ha previsto la trasformazione di aule e di ambienti tematici/multifunzionali. L'intento è stato quello di rendere ancora più innovativi gli ambienti a disposizione, introducendo arredi modulari e dotazioni digitali per supportare l'attività didattica per renderla aperta a tutti i possibili linguaggi che ogni studente possiede affinché l'uso delle risorse e degli strumenti digitali possa arricchire e integrare lo stare a scuola, motivare e coinvolgere gli alunni, stimolare la partecipazione e l'apprendimento attivo, i legami cooperativi e contribuire allo sviluppo delle competenze trasversali. Tali arredi innovativi e flessibili unitamente alle nuove tecnologie consentono di configurare le aule e gli ambienti tematici/polifunzionali secondo molteplici setting, differenziando l'attività didattica, rendendola cooperativa, altre attiva ed interattiva, oltre che personalizzata e riflessiva.

LABORATORI OLTRE LE AULE

L'istituto ha progettato, per la nuova scuola secondaria in costruzione, una nuova configurazione dello spazio di aggregazione inteso come uno spazio polifunzionale: luogo per la lettura e la consultazione, ma anche per l'ascolto musicale, l'apprendimento delle tecnologie legate all'intelligenza artificiale, le attività ludiche e i giochi di strategia.

L'intento è quello di creare una sorta di biblioteca diffusa, intesa non solo come raccolta di libri, ma come collezione di saperi e punto di accesso a diverse forme di conoscenza.

Analoga riflessione riguarda le aree verdi esterne dei diversi plessi pensate come aule didattiche a cielo aperto dove la scuola si intreccia con l'esperienza diretta grazie alla strutturazione di orti, aree di socializzazione e luoghi di lettura aperti agli esterni.

○ **ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA**

L'istituto, aderendo agli Avvisi previsti dal PNRR e dal PN 21-27, ha implementato le opportunità formative rivolte agli allievi. I percorsi previsti hanno potenziato i diversi ambiti disciplinari, compreso l'ambito motorio-sportivo, ed hanno contribuito al raggiungimento del successo formativo.



○ **SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA**

L'istituto aderisce alla Rete nazionale MOF che prevede la strutturazione delle lezioni mediante compattazione oraria e organizzazione "tematica".

L'istituto aderisce alla Rete Green che prevede la strutturazione degli spazi esterni alla luce dei principi dell'Outdoor Education.

Flessibilità organizzativa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto
- Aumento di ½ ora per giorno
- Rientro pomeridiano in alcuni giorni

RIORGANIZZAZIONE TEMATICA DEL TEMPO

- Summer camp
- Artistici

Flessibilità didattica

- Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica



e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)

- Organizzazione modulare
- Organizzazione tematica
- Organizzazione laboratoriale
- Per tutta la scuola
- Di Potenziamento/recupero
- Di Personalizzazione dei talenti
- Di orientamento
- Di continuità
- On boarding (Accoglienza)
- Summer camp
- Artistici
- Esperienziali

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- VERTICALI
- ORIZZONTALI
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- ORGANIZZAZIONE MODULARE DEGLI STUDENTI NON COINCIDENTE COL GRUPPO CLASSE DI APPARTENENZA

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- CLASSI TEMATICHE PER DISCIPLINA
- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- BIBLIOTECHE INNOVATIVE
- STRUTTURAZIONE AULA OUTDOOR
- ARREDAMENTO DIDATTICO DEGLI SPAZI VERDI



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: RI-INNOVARE LE COMPETENZE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La formazione del personale scolastico per la transizione digitale prevede la creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico e riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione di ciascuna scuola e di sviluppo professionale. A tale scopo si prevede la realizzazione di diversi percorsi secondo le seguenti modalità: 1) N. 6 percorsi, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigCompEdu e DigComp 2.2, con un minimo di 16 partecipanti per un totale di 15 ore ciascuno, in presenza o in modalità ibrida; 2) N. 5 Laboratori di formazione sul campo in presenza per un totale di 13 ore (cicli di incontri di tutoraggio, mentoring, coaching, supervisione, job shadowing, affiancamento all'utilizzo efficace delle tecnologie e metodologie didattiche innovative in contesti reali o simulati all'interno di setting di apprendimento innovativi) con un minimo di 6 partecipanti.

Importo del finanziamento



€ 41.244,40

Data inizio prevista

15/05/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	53.0	0

Approfondimento progetto:

L'investimento investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi è volto alla realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu.

Il piano di formazione progettato tiene conto delle iniziative degli anni precedenti, degli obiettivi di miglioramento, degli indirizzi del Dirigente Scolastico e delle prescrizioni normative e si fonda sui seguenti principi condivisi:

- A) considerare prioritaria la partecipazione di un numero ampio di docenti dell'Istituto alle azioni nazionali sui temi strategici individuati;
- B) privilegiare le attività interne all'istituto, che consentono lo sviluppo di un linguaggio comune fra i docenti;
- C) Predisporre percorsi formativi qualificanti per il personale ATA;
- D) avere come filoni prioritari di formazione il completamento dei percorsi relativi alla didattica per competenze, lo sviluppo di competenze nella didattica inclusiva, l'innovazione didattica, lo sviluppo di competenze digitali nei docenti, la formazione relativa alla sicurezza, il miglioramento delle strategie didattiche per sviluppare le competenze degli alunni relative



all'acquisizione di un efficace metodo di studio.



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Nuove competenze e nuovi linguaggi: in viaggio con i cittadini europei verso il futuro attraverso le STEM e le lingue

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

La scuola è chiamata a fornire alle studentesse e agli studenti gli strumenti adeguati per superare le sfide che si troveranno ad affrontare in una società in rapida evoluzione, in termini di complessità che richiede nuove competenze ed una maggiore consapevolezza di docenti e discenti. Il percorso si prefigge di valorizzare e potenziare le competenze delle studentesse e degli studenti come pure dei docenti coinvolti, in un effetto a cascata di diffusione interna alla scuola e poi alla società, soprattutto per quelle inerenti le STEM, quelle digitali e quelle multilinguistiche. Il filo conduttore del progetto sarà la centralità delle alunne e degli alunni, con particolare attenzione alla valorizzazione dei talenti individuali, alla promozione del pensiero critico e per una maggiore consapevolezza anche relativamente all'utilizzo degli strumenti digitali. In un approccio di piena interdisciplinarietà ed in un'ottica sempre più europeista, non può mancare il potenziamento della lingua straniera curricolare Inglese, attraverso l'apprendimento e lo sviluppo delle quattro abilità linguistiche Reading, Writing, Listening e Speaking con corsi per le certificazioni e grazie alla metodologia CLIL, anche per favorire un crescente interesse verso le lingue e le culture straniere. Lo sviluppo delle competenze STEM e linguistiche richiede pratiche immersive, meno tradizionali bensì sempre più orientate all'esplorazione cognitiva critica della realtà. Il progetto prevede interventi focalizzati sull'utilizzo



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

di metodologie attive e collaborative, con un'impostazione laboratoriale che valorizzi esperienze induttive e questioni di natura applicativa. Al tal fine, il percorso si rivolge anche ai docenti, con una formazione mirata a potenziare le competenze pedagogico-didattiche e linguistico-comunicative nell'ottica di una scuola sempre più all'avanguardia. Il progetto prevede quindi: - 12 corsi per le competenze STEM rivolti alle alunne e agli alunni della scuola primaria e secondaria - 5 percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM - 2 corsi di 10 ore per il conseguimento delle certificazioni linguistiche rivolte ad alunne e alunni del terzo anno della scuola secondaria - 8 percorsi in metodologia CLIL di 10 ore rivolti ad alunne e alunni della scuola secondaria - 2 percorsi per il conseguimento delle certificazioni linguistiche e di formazione sulla metodologia CLIL rivolte ai docenti di tutto l'istituto.

Importo del finanziamento

€ 66.252,78

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: DI-VARI TALENTI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il Piano, partendo dalle criticità emerse dalle relazioni dei team docenti e dai dati INVALSI, intende migliorare le competenze di base, ridurre il tasso di dispersione scolastica mediante iniziative didattiche ed educative efficaci volte alla predisposizione di un contesto educativo favorevole all'apprendimento per tutti e, in particolare, per le studentesse e gli studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono.

Importo del finanziamento

€ 55.901,81

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	67.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	67.0	0



Approfondimento progetto:

IL PTOF 2024-2025 ha come punto di riferimento sostanziale il Decreto 24 giugno 2022 n.170 (Missione 4- Componente 1 – Investimento 1.4) finalizzato alla riduzione dei divari territoriali con i suoi due macro-obiettivi:

1. Ridurre i divari territoriali per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) sulla base delle rilevazioni nazionali;
2. Sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico.

Le azioni progettuali:

- Personalizzare dei percorsi per la fragilità degli apprendimenti;
- Programmare e iniziative specifiche di mentoring, counseling, formazione e orientamento;
- Potenziare le competenze di base a partire dalle scuole secondarie di primo grado con attenzione ai singoli fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati.
- Contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, come già accade, tra scuola e fuori scuola.
- Promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive.